

Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione

La prova di Italiano

Emanuele Contu – USR Lombardia

Argomenti

Indicazioni dalla
normativa



Due attenzioni
(per non confondersi)

Le tre tipologie (più
una) di traccia



Cosa valutiamo con
la prova di italiano?

- 1 -

Quali indicazioni dalla
normativa?

Riferimenti normativi

Art. 8, c. 4, D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62

- Stabilisce che la «prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento» è «intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua».

Art. 7, D.M. 3 ottobre 2017, n. 741

- Approfondisce le competenze oggetto di accertamento: «la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero».
- Definisce le tipologie di tracce:
 - a) Testo narrativo o descrittivo
 - b) Testo argomentativo
 - c) Comprensione e sintesi di un testo

Note ministeriali (1/2)

Nota 10 ottobre 2017, n. 1865 – *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

Riprende, senza particolari approfondimenti, quanto disposto nel D.M. 741.

Nota 17 gennaio 2018, n. 892 – *Documento di orientamento per la redazione delle tracce della prova scritta di italiano per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

Entra nello specifico della prova di italiano, proponendo:

- Una riflessione puntuale sulle **modalità di costruzione delle tracce** d'esame, ripartite secondo le diverse tipologie proposte nel D.M. 741;
- **Esempi di traccia** d'esame per ciascuna tipologia;
- Alcuni approfondimenti in materia di insegnamento dell'italiano nella scuola secondaria di primo grado.

Si tratta di un documento utile per avviare e/o sostenere la riflessione sulla prova di italiano e, a cascata, anche su alcuni orientamenti di fondo nell'insegnamento dell'italiano; non è e non deve essere considerato un testo normativo o un «libretto di istruzioni» per i docenti.

Note ministeriali (2/2)

Nota 9 maggio 2018, n. 7885 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Contiene chiarimenti (tra l'altro) in merito alle modalità di svolgimento delle prove scritte per alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali:

- **Alunni con disabilità (L. 104/1992) o disturbo specifico di apprendimento (L. 170/2010):** strumenti compensativi e misure dispensative secondo quanto previsto nel PEI o nel PDP;
- **Alunni con altri bisogni educativi speciali:** nessuna misura dispensativa (come prima) e nessuno strumento compensativo (superando la nota 3 giugno 2014, n. 3587).

ATTENZIONE! «La commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata».

Le tipologie di traccia

(Art. 7, D.M. 741)

«La commissione predispone **almeno tre terne** di tracce»,
adottando le seguenti tipologie:

- a) **Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **Comprensione e sintesi di un testo** letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Le diverse tipologie possono essere **combinare assieme in un'unica traccia**, strutturata in più parti.

Confronto vecchia/nuova normativa

D.M. 26 agosto 1981	D.M. 3 ottobre 2017, n° 741
Esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista ecc.)	Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia
Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali	Testo argomentativo , che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento
Relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina	Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

- 2 -

Due attenzioni
(per non confondersi)

Prima attenzione: tipologia di traccia e tipologia testuale

Evitare confusione tra «tipologia di traccia» e «tipologia testuale»!

Nella ripartizione più diffusa (ripresa dalle *Indicazioni nazionali*), le tipologie testuali sono cinque:



- Testo narrativo
- Testo descrittivo
- Testo espositivo
- Testo regolativo
- Testo argomentativo

Tipologia di traccia (D.M. 741)	Tipologia testuale
Tipologia a	Testo narrativo Testo descrittivo
Tipologia b	Testo argomentativo
Tipologia c	---

Seconda attenzione: tipologia testuale e forma del testo

Evitare confusione tra «tipologia testuale» e «forma del testo»!

«Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa tipologia e forma» (*Indicazioni nazionali per il curricolo*).

Tipologia testuale	Forma del testo
Maggiore livello di astrazione	Minor livello di astrazione
Si riferisce alla <i>funzione</i> del testo e alla <i>matrice cognitiva</i>	Si riferisce a classi di <i>testi reali</i> , di cui è possibile fare <i>esperienza concreta</i>
Narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo	Lettera, pagina di diario, articolo di giornale, relazione, poesia, racconto...

ATTENZIONE! Un testo reale può integrare più tipologie testuali

- 3 -

Le tre tipologie (più una) di traccia



Tipologia a: testo narrativo o descrittivo

La traccia dovrà «contenere indicazioni precise relative alla **situazione** (contesto), all'**argomento** (tematica), allo **scopo** (l'effetto che si intende suscitare), al **destinatario** (il lettore cui ci si rivolge)»

(Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo)

Si può prevedere di **introdurre la traccia con un testo**, meglio se coerente con le esperienze didattiche pregresse, col duplice scopo di:

- Integrare nella prova elementi di analisi e comprensione del testo;
- Sollecitare e indirizzare la creatività degli alunni.

La traccia può concentrarsi sul solo testo narrativo o descrittivo (scelta problematica), oppure **combinare i due tipi** di testo: importante comunque fornire indicazioni chiare in merito alla richiesta.

Utile e forse opportuno dare indicazioni sulla **forma del testo** da produrre: lettera, diario, racconto, cronaca...

Tipologia b: testo argomentativo

La traccia dovrà consentire «l'esposizione di **riflessioni personali**» e dovrà fornire «**indicazioni di svolgimento**» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

Le «indicazioni di svolgimento» non sono già dettagliate nella norma (come invece accade per la tipologia a): c'è tuttavia il vincolo di fornire non soltanto la tematica da affrontare, ma anche **ulteriori informazioni** che guidino l'elaborazione del testo da parte degli allievi.

Queste ulteriori informazioni potrebbero riguardare aspetti di contenuto e/o di forma del testo. Ad esempio:

- L'obbligo di riformulare la tematica proposta nella traccia (contenuto);
- L'indicazione di esplicitare la propria posizione e portare ragioni/argomenti/esempi a sostegno (contenuto);
- Il vincolo di realizzare il testo sotto forma di lettera, dialogo, articolo di giornale... (forma)

Tipologia c: comprensione e sintesi di un testo

«**Comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di **rielaborazione**».

(Art. 7, c. 2, D.M. 741)

È una tipologia di traccia:

- più orientata a testare le abilità di **lettura e comprensione**;
- meno invece a verificare le abilità di scrittura, soprattutto per quanto riguarda la parte di ideazione.

Si articolerà in alcune **domande** (meglio aperte e/o motivate), volte a verificare la comprensione del testo di partenza.

La riformulazione **non è solo riassunto**! L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse, quali ad esempio:

- Riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- Riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- Riscrittura (specie narrativa) mutando il punto di vista, il tempo, la voce narrante...
- Produzione di schemi e mappe (anche come passaggio intermedio).

Interessante la possibilità di partire da **testi divulgativi e scientifici**.

Attenzione alle possibili **difficoltà di valutazione** rispetto alle tipologie *a* e *b*.

Tipologia mista

Il D.M. 741 (art. 7, c. 3) prevede anche la possibilità di costruire una traccia «strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie» (Art. 7, c. 3, D.M. 741).

Questa tipologia strutturata, chiama lo studente «a **dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi:** lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo» (*Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo*, p. 9).

È un significativo **spazio di autonomia** per le istituzioni scolastiche, che possono contemperare le caratteristiche delle tre tipologie e adeguarle meglio al curriculum d'istituto e al percorso didattico svolto.

Comprensione e produzione

Tutte le tracce, indipendentemente dalla tipologia proposta, potrebbero utilmente contenere richieste

- di **comprensione** del testo scritto;
- di **produzione** del testo scritto.

Nelle tipologie a) e b) è più evidente l'aspetto di produzione; nella tipologia c) è più evidente l'aspetto di comprensione.



Per garantire **equilibrio** tra le tipologie di traccia (in termini di livello di difficoltà e di modalità di valutazione), sarebbe utile:

- per le tipologie a) e b), proporre tracce ben articolate, che richiedano uno sforzo di analisi e comprensione da parte dell'allievo;
- per la tipologia c), evitare che la parte di produzione sia limitata a una riformulazione più o meno meccanica del testo di partenza.

- 4 -

Cosa valutiamo
con la prova di italiano?

Finish Line

Tracce d'esame e curricolo

Le tracce devono essere «formulate **in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo** delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione» (Art. 7, c. 2, D.M. 741).

Profilo e traguardi di sviluppo non possono essere impiegati in astratto: occorre tenere conto di come le Indicazioni nazionali siano state tradotte:

- nel **curricolo d'Istituto**;
- nel **percorso didattico** degli allievi che sosterranno l'esame.

La valutazione: aggancio alle Indicazioni nazionali per il curricolo (1)

«L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione» (Art. 1, c. 2, D.M. 741/17)

«Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, **tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo**» (Art. 6, c. 1, D.M. 741/17)

«La prova scritta di italiano [...] accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero [...]. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, **formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo**» (Art. 7, cc. 1 e 2, D.M. 741/17)

La valutazione: aggancio alle Indicazioni nazionali per il curricolo (2)

Nello stabilire cosa si intenda valutare, scegliere le tipologie di traccia da proporre, definire le tracce stesse e fissare i criteri di valutazione, l'aggancio fondamentale rimangono quindi il **profilo dello studente** in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e i **traguardi di sviluppo delle competenze**.

Occorre domandarsi:

- quali possano essere i traguardi di sviluppo fatti oggetto di valutazione nella prova scritta di italiano;
- se si intendano valutare gli stessi traguardi di sviluppo in tutte le tracce proposte, oppure differenziarne alcuni in base alla tipologia di traccia.

In ogni caso, è importante proporre tracce che, pur diverse per tipologia e richieste, possano consentire una valutazione ampia ed equilibrata.

Tracce d'esame e competenze (1)

Tutte le tracce, indipendentemente dalla tipologia proposta, devono consentire di verificare il posizionamento dell'allievo rispetto al profilo d'uscita tracciato nelle Indicazioni nazionali:

Lo studente al termine del Primo ciclo [...] dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli

- di **comprendere** enunciati e testi di una certa complessità,
- di **esprimere** le proprie idee,
- di adottare un **registro linguistico** appropriato alle diverse situazioni.

Tracce d'esame e competenze (2)

Per quanto riguarda nello specifico la produzione di testi, inoltre, occorre tenere conto delle competenze attese al termine della scuola secondaria di primo grado:

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'allievo dovrebbe essere in grado di produrre testi di diversa **tipologia** e **forma coesi** e **coerenti**, adeguati all'**intenzione** comunicativa e al **destinatario**, curati anche negli **aspetti formali**.

Scrive **correttamente** testi di **tipo diverso** (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a **situazione, argomento, scopo, destinatario**.

Costruire la griglia (o le griglie) di valutazione

Due attenzioni:

1. Se vogliamo **un'unica griglia per tutte le tracce**, dobbiamo costruire tracce che permettano di verificare gli stessi traguardi di competenza; altrimenti è più opportuno avere **griglie diverse per tracce diverse**.
2. Superiamo l'ansia da prestazione! In sede d'esame **non occorre valutare tutto**: sono gli stessi allievi che abbiamo valutato fino a ieri.

La valutazione: ipotesi operative

Tutte le tracce dovrebbero consentire di valutare:

- L'adesione alla **tipologia testuale** richiesta (testo narrativo, descrittivo, argomentativo);
- L'adesione alla **forma testuale** richiesta (lettera, diario, articolo di giornale, dialogo, racconto...);
- Gli elementi di **appropriatezza comunicativa**:
 - **Coesione**: il testo prodotto rispetta i rapporti grammaticali, le norme di disposizione delle parole, il corretto utilizzo dei diversi elementi coesivi (forme sostituenti, segnali discorsivi)?
 - **Coerenza**: il testo prodotto assicura il collegamento logico di tutti i suoi contenuti e la continuità semantica?
 - **Intenzionalità**: il testo prodotto risponde alla volontà comunicativa attesa?
 - **Attenzione al destinatario**: il testo prodotto tiene conto delle caratteristiche del destinatario, delle informazioni che questi già possiede o non possiede, della situazione in cui si colloca, del suo eventuale rapporto con altri testi?
- La cura degli **aspetti formali**: correttezza ortografica e morfosintattica, uso della punteggiatura, opportuna suddivisione in paragrafi.

Grazie per l'attenzione

Domande e proposte di approfondimento:
emanuele.contu@istruzione.it